



PIÙ DEL DIRITTO È L'AMORE

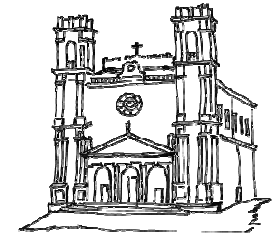
Il diritto è necessario, l'amore è la salvezza. Il diritto difende il corpo e nasce dalla mente, l'amore difende l'anima e nasce dal cuore. Il diritto cambia con il tempo, l'amore è sempre se stesso. Il diritto costringe, l'amore libera. Il diritto si somma, l'amore si moltiplica. Il diritto crea la paura dell'errore. L'amore nutre la fiducia di essere in cammino. Il diritto si rinchiude in un codice, l'amore si espande con fantasia. Il diritto segna i confini, l'amore apre gli orizzonti. Il diritto ti fa sentire a posto, l'amore ti stimola a cercare. Il diritto persegue la giustizia, l'amore si esalta con la misericordia. Il diritto indica la perfezione, l'amore toglie i limiti umani. Il diritto è o bianco o nero, l'amore legge le sfumature e sfavilla di colori. Il diritto indica una direzione, l'amore soffia dove vuole. Il diritto ti spinge a credere che la verità è a portata di penna. L'amore ti ricorda che la verità, in questo mondo, non si raggiunge mai. Il diritto porta alla meta attesa, l'amore là dove non ti saresti aspettato. Il diritto rende uomini migliori, l'amore avvicina a Dio.

Sia invece il vostro parlare "sì, sì" "no, no"; il di più viene dal Maligno
(Mt 5,37)

Camminare con il Signore è vivere nella gioia. Tutte le letture di oggi ci ripetono che la vita è "differente" se la Parola del Signore è la nostra strada. Quando si ascolta e si vive la Parola il nostro cuore è beato: sì, perché la Parola è il grande dono di Dio, che ci indica la via per compiere il bene. È una parola che va all'essenziale, cioè al cuore dell'uomo: è da qui che nasce la scelta di ascoltarla e metterla in pratica. Perché è questo che Dio vuole. Questo, Gesù ci ha insegnato a prezzo della sua vita. In causa è l'autenticità del rapporto con Dio: un Dio che ama smisuratamente, un Dio che attende di essere ricambiato allo stesso modo. Un Dio che non possiamo accontentare con il pagamento di qualche dazio o pedaggio di tipo religioso, rituale. Se crediamo in Lui, lo amiamo con tutta la nostra esistenza, senza alcuna zona neutra. Allora non basta astenersi dalla violenza omicida: c'è un modo di uccidere, di ferire anche attraverso offese, insulti, maldicenze e calunnie. Allora non è sufficiente che l'adulterio non sia consumato: c'è un modo di prepararlo attraverso sguardi, sottintesi, proposte che inducono ad arrivarci. Allora per la vita coniugale c'è un progetto di Dio che conta più di qualsiasi articolo del codice civile. Così pure siamo chiamati a dare alle nostre parole e promesse verso gli altri tutto il peso della sincerità e della lealtà. Certo, se tutto questo pensiamo di farlo da soli non ci riusciremo. Ma se lo facciamo con Gesù che vive in noi con la sua Parola, con l'Eucaristia e i Sacramenti, con la sua presenza nella comunità riunita nel suo nome, allora ci è possibile attuarlo. Dio vuole per ciascuno di noi una vita autentica, senza sbavature. E tutte le parole del vangelo di oggi invitano ad una vita bella secondo il cuore di Dio, secondo la sua parola che fa crescere. Il "di più", commenta il Maestro, non viene da Dio. Sia Lui la sorgente della nostra vita e del nostro parlare.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



6ª settimana del Tempo Ordinario

12-19 febbraio 2023

Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto a giudizio».

Avete inteso... ma io vi dico!

Le parole di Gesù che leggiamo oggi nel Vangelo possono sembrarci veramente troppo esigenti. Siamo sostanzialmente d'accordo sugli antichi comandamenti: non uccidere, non tradire chi hai sposato, non dire il falso in tribunale. Ma evitare di adirarsi, di desiderare una bella donna o un bell'uomo, di mascherare la realtà, è decisamente difficile, per non dire impossibile.

Tuttavia, se provassimo a metterci dalla parte di chi subisce il danno, forse potremmo capire l'importanza delle richieste di Gesù. Non ci è mai capitato di offenderci per parole eccessive o scatti d'ira apparentemente immotivati di chi si sente superiore a noi? Non ci è mai capitato di essere infastiditi o intimoriti da chi ci guarda con interesse morboso, insistito, da noi indesiderato? E se fosse rivolto al nostro partner?

Non ci è mai capitato di indignarci o di soffrire per le verità nascoste, nelle questioni commerciali e in quelle affettive? Non ci siamo sentiti traditi, se non derubati?

Sì, Gesù «porta a compimento» le richieste della Legge ebraica, recupera il loro senso profondo, le umanizza perché indica come meta la realtà che ciascuno vorrebbe vivere: senza violenza, fisica o verbale che sia; giusta, fedele, trasparente. Che bello sarebbe poter procedere senza guardarsi alle spalle, senza timori e paure. Le parole di Gesù ci invitano alla responsabilità. Vogliamo cominciare noi cristiani? Ci allineeremmo soltanto all'Amore che il Padre è e spera da noi.

CALENDARIO SETTIMANALE - Sesta settimana del Tempo Ordinario e Seconda della Liturgia delle

Domenica 12 6ª DEL TEMPO ORDINARIO Sir 15,16-21; Sal 118 (119); 1 Cor 2,6-10; Mt 5,17-37	S. Messa ore 10.00 Celebrazione penitenziale gruppo quinta elementare – Animata dalla Schola Cantorum 30° Bedin Mirco\30 ° Carlassare Giuseppe\Zordan Maria-Pietro-Giuseppe e familiari vivi\Bella Simeone e Capovilla Linda\Dal Cason Gaetano e defunti fam. Dal Cason\Gulizia Angela\Colman Romano\Vivi e defunti della Schola Cantorum\Gaetano, Lucilla e familiari\Panozzo Plinio (fam.)
Lunedì 13 Beata Eustochio	S. Messa ore 18.00 Dall'Osto Antonio, Giovanni e Amalia\Zordan Battista ed Ester Ore 14.45 incontro gruppo Fraternità.
Martedì 14 Ss. Cirillo e Metodio S. Valentino da Terni	S. Messa ore 18.00 70° Anniversario di Matrimonio di Stedile Arduino e Iole Zordan Mariano e Rina\Simeone, Diletta e Pietro\Per grazia ricevuta Ore 20.30 prove di canto Coro Giovani Voci.
Mercoledì 15 S. Faustino	S. Messa ore 18.00 Fam. Pellegrini e Dal Santo
Giovedì 16 S. Giuliana	S. Messa ore 18.00 Zorzi Adriana
Venerdì 17 Ss. Sette Fondatori Ordine Servi di Maria	S. Messa ore 18.00 Zordan Giampietro e Dalla Via Elsa\Stedile Orfelio
Sabato 18 S. Geltrude	Ore 14.30 incontro ACR. - Ore 16.45 incontro terza e quarta elementare. S. Messa ore 18.30 Zordan Pietro e familiari\Coscritti 1930\Zordan Mario (coscritti 1941)
Domenica 19 7ª DEL TEMPO ORDINARIO Lv 19,1-2.17-18; Sal 102 (103); 1 Cor 3,16-23; Mt 5,38-48	S. Messa ore 10.00 Animata dal Coro Giovani Voci 30° Calgaro Bellarmino\Zorzi Pio-Assunta-Sergio e Marilisa\Giacomelli Tullio\Zordan Diletta e Landino\Zordan Giuseppina e Francesco\ Int. di ringraziamento

La Conferenza Episcopale Italiana ha deciso lo stanziamento di 500mila euro dai fondi dell'otto per mille, che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica, come prima forma di aiuto alle vittime del violento terremoto che ha devastato la Turchia e la Siria. Lo stanziamento aiuterà a far fronte alle prime necessità.

"La cattedrale di Iskenderun è crollata, scuole ed episcopio non sono agibili, anche la chiesa della comunità siriana e quella ortodossa sono andate totalmente distrutte", fa sapere il vescovo Paolo Bizzeti, vicario apostolico dell'Anatolia e presidente della Caritas in Turchia. In Siria il sisma ferisce un Paese già dilaniato dalla guerra e dove oltre l'80% della popolazione vive in povertà. "A nome della Chiesa che è in Italia esprimo profondo cordoglio e vicinanza alla popolazione provata da questo tragico evento, assicurando preghiere per le vittime, i loro familiari e i feriti" afferma il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei. "Mentre ci stringiamo a quanti sono stati colpiti da questa calamità, auspichiamo che la macchina della solidarietà internazionale si metta subito in moto per garantire una rapida ricostruzione".

Caritas Italiana, impegnata da anni nei due Paesi, è in costante contatto con le Caritas locali e la rete internazionale per offrire aiuto e sostegno. Il direttore, don Marco Pagnello, fa appello a "un'attenzione solidale da parte di tutti verso aree del mondo già segnate da conflitti dimenticati e da povertà estrema". La Caritas ambrosiana dal canto suo ha messo a disposizione 20mila euro e ha lanciato una raccolta fondi.

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza utilizzando il conto corrente postale n. 347013, oppure con donazione tramite il sito www.caritas.it, oppure con bonifico bancario specificando nella causale "Terremoto Turchia-Siria 2023" tramite:

Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111;

Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma – Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474;

Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013;

UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011

Battesimi	La prossima celebrazione comunitaria del sacramento del Battesimo sarà domenica 14 maggio. Questi gli incontri di preparazione (ore 20.30): 27 aprile - 4 e 11 maggio, in centro parrocchiale. Contattare don Luigi oppure Oriella e Pierfranco (3478038740).
Nota Bene	Martedì 14, ore 20.30, a Piovone, incontro zonale Consigli per la Gestione economica.
Caritas	Riapre lo Sportello Caritas ogni primo lunedì del mese (febbraio-giugno), dalle ore 17.00 alle 18.00, in centro parrocchiale, per offrire un aiuto a chi ne ha necessità.
Grazie	Con la vendita delle primule è stata raccolta la somma di € 560,00, a sostegno delle attività del Centro aiuto alla vita. Un grazie alla generosità di tutti.
Uscite	Per liturgia 15,00+15,00\a2a energia 190,00.
Entrate	Offerte in chiesa 544,90\Altre offerte 35,00+20,00+500,00+50,00\Stampa 7,00\Per lavori 10,00\Visita malati 30,00\Candelora 76,00.

